



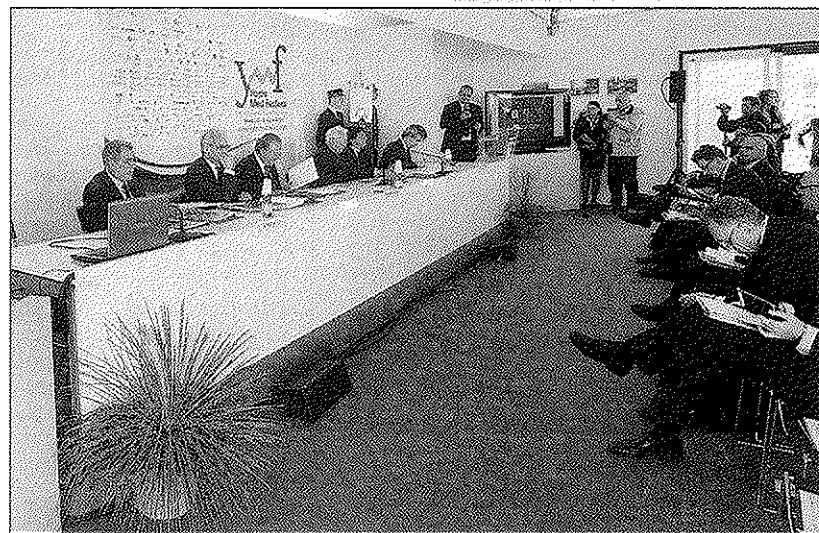
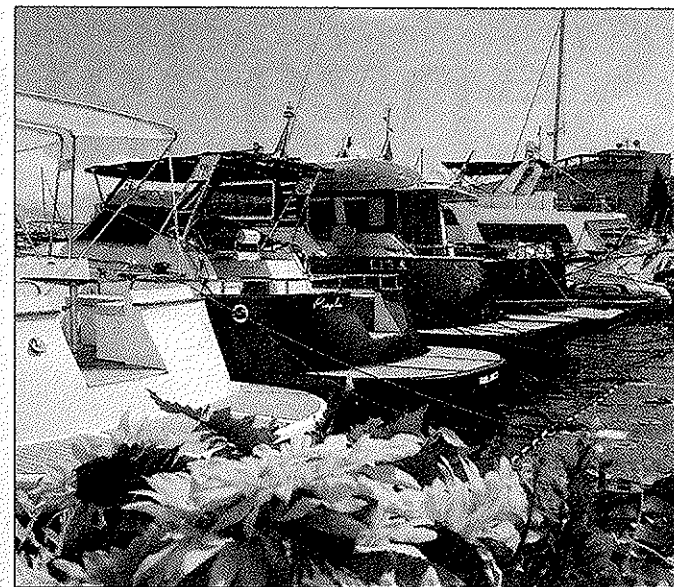
L'appello di Zottola: presto, il paese non può più aspettare

Economia del mare, proposte al Governo

Le conclusioni del Forum «Politiche di sviluppo»

orgoglio mediterraneo

PROPOSTE per una politica nazionale della blue economy. Ieri mattina lo Yacht Med Festival di Gaeta ha ospitato il 2° Forum Nazionale dell'Economia del mare sul tema: «Nuove politiche di sviluppo, proposte al governo» moderato dal giornalista Enzo Redivo, direttore di Maritime Transport Daily Newsletter. Un'iniziativa di respiro mediterraneo promossa in collaborazione con il magazine



Analisi condivisa:
il rilancio del settore
passa attraverso la crescita
del sistema portuale

Il tavolo
del secondo
Forum Nazionale
dell'Economia
del mare
e, a destra,
Vincenzo Zottola



Economia del Mare. «L'avvicinarsi della formazione di un nuovo Governo rende indispensabile - ha detto Vincenzo Zottola nella doppia veste di presidente del Comitato filiera nautica di Unioncamere e della Camera di Commercio di Latina - che i principali attori

dell'Economia del mare, insieme e adesso, individuino, ciascuno per la propria specifica competenza, concrete proposte di sviluppo per il paese. Il quadro economico nazionale e internazionale impone l'individuazione di politiche coerenti con il tessuto imprenditoriale e

la vocazione produttiva dei territori di riferimento. In tal senso, l'Italia non può e non deve più ignorare la sua natura di Paese di mare e le straordinarie opportunità ancora inespresse che ne derivano. E' questo il momento per interpretare l'Economia del Mare quale

nuovo settore economico, individuando tutti gli strumenti necessari a mettere in risalto il suo valore reale. Non si può più aspettare».

Gli ha fatto eco il segretario generale di Assonautica Italiana Matteo Dusconi: «Siamo convinti che il mare unisca i territori

e le esperienze, ma siamo pure convinti che il mare trasporti le idee. E' questa la nuova mission di Assonautica che si concretizza allo Yacht Med Festival». A sua volta il presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanella ha sostenuto che «l'Economia del mare deve essere rilanciata: nella sua storia questo settore ha vissuto varie sfide, e sono fiduciosi nella riuscita di quest'ennesimo obiettivo. E' necessario fare quadrato e superare la crisi». Il segretario generale Assonautica, Paolo Ferrandino, ha aggiunto: «Devo dire che rispetto ad altri il settore della portualità non è disastroso. Tuttavia il sistema portuale italiano è cresciuto pochissimo negli ultimi anni rispetto a quello degli altri paesi europei, quindi bisogna creare le condizioni giuste per una crescita importante del sistema portuale attraverso la concentrazione delle risorse a disposizione». Sono seguiti gli interventi degli imprenditori del

mare Cesare d'Amico, dell'omonima società di navigazione, Vincenzo Poerio, amministratore delegato Benetti, e Agostino Gallozzi, presidente di Gallozzi Group.

Durante la mattinata nello splendido mare del golfo di Gaeta si sono tenute alcune gare sportive che hanno visto coinvolte le categorie Optimist, Windsurf e Laser, curate dai circoli velici di Formia. La Nave scuola della Guardia di Finanza «Giorgio Cini», che per tutta la durata della manifestazione ospita il Festival Internazionale dell'Editoria del Mare, è stata scenario della presentazione di tre pubblicazioni. L'ammiraglio Salvatore Grillo ha presentato «AlfaAlfa ZuluZulu», Ernesto Tross «La mai barca sicura», Macrina Marilena Maffei «Donne di Mare». Seguitissima la partita di polo in canoa, tenuta nello specchio d'acqua antistante Piazzale Caboto.

Giovanni Stravato